

Panchià | La lista appoggia Cristiano de Eccher come presidente

Sei candidati valligiani con «Fratelli d'Italia»



Cristiano De Eccher

PANCHIÀ - Con la lista «Fratelli d'Italia», che vede candidato presidente **Cristiano de Eccher**, sono sei i candidati di Fiemme e Fassa alle elezioni provinciali di domenica prossima: **Maria Celeste Morelli** di Moena, **Michele Varesco** di Tesero, **Cristina Zancanella** di Castello/Molina, **Udo Deidda** di Cavalese, **Sonia Germani**, consigliere comunale di minoranza a Cavalese, e **Fabio Giacomelli «Pila»** di Predazzo. Presente de Eccher, si sono presentati agli elettori a Panchià, presso l'hotel Regina delle Dolomiti. Tra gli obiettivi primari, la sanità con l'ospedale in primo piano, la viabilità, la scuola, il lavoro, la prima casa, le Comunità di Valle (da abolire, con passaggio di competenze a consorzi di Comuni e l'accorpamento dei Comuni più piccoli), la sicurezza e la legalità, per un controllo del territorio, mediante la costituzione di un apposito assessorato e la provincializzazione della Polizia Municipale. «Vogliamo portare in Provincia un po' d'aria fresca» ha detto de Eccher «combattendo la attuale crisi etica, morale, comportamentale e di valori, a favore di una società viva, unita e solida». **M.F.**

Predazzo | Presentato il candidato alle provinciali a sostegno di Diego Mosna

Leandro Morandini con la «Civica Trentina»



Leandro Morandini

PREDAZZO - La tutela dell'ospedale di Fiemme, il sostegno a forme di mobilità rispettose del territorio e dell'ambiente (no a Metroland, giudicato «un errore ed un progetto incomprensibile», si al trenino dell'Avisio), la semplificazione delle procedure amministrative e della burocrazia, la riduzione dei costi della politica e della pubblica Amministrazione («217 Comuni, 16 Comunità di Valle, oltre 200 tra dipartimenti, servizi ed uffici provinciali, 49 tra enti, fondazioni, agenzie e società partecipare sono un lusso che non possiamo più permetterci»), sostegno e assistenza alle persone non autosufficienti. Sono i principi cardine del programma presentato ieri l'altro in municipio da **Leandro Morandini** di Predazzo, presidente del Consiglio comunale di questo paese e candidato alle provinciali per la lista «Civica Trentina» che sostiene **Diego Mosna** presidente. Con lui **Rodolfo Borgia**, che ha confermato come «in Trentino c'è bisogno di cambiamento», ribadendo la pesantezza di 2 miliardi di un debito stratosferico. Molti gli intervenuti all'incontro, concluso con un ampio dibattito. **M.F.**

POZZA DI FASSA

Oggi alle 18 il dibattito promosso dall'Adige tra i candidati Ual e Lista Fassa

Ladini, l'ora del confronto

VALLE DI FASSA - Il professor **Fortunato Bernard** parla di «elezioni storiche» quelle di domenica prossima. Finisce l'era di **Lorenzo Dellai** e **Luis Durnwalder** dice «e non sappiamo cosa ci aspetta. Dellai per i ladini ha fatto molto perché ha capito chi siamo e cosa vogliamo: essere noi stessi, con la nostra cultura». Il professore, intellettuale di spicco del mondo ladino aggiunge: «Ma guai a confondere provincia con provincialismo e non basta mettere i vestiti tradizionali nelle feste, dobbiamo difendere e sviluppare la nostra storia partendo dalla scuola e dalla famiglia e la politica se vuole essere servizio deve favorire tutto questo e già che ci siamo sburocratizzare un po' tutto il sistema». Si parlerà certamente di questo e di altro oggi pomeriggio alle 18, presso il teatro di Pozza che ospiterà un confronto tra candidati promosso dall'Adige e guidato dal direttore **Pierangelo Giovanetti**. Per la Ual parteciperanno l'avvocato **Beppe Detomas** e **Maria Teresa Lorenz**, mentre per la lista Fassa saranno presenti **Alessandra Cloch** e **Riccardo Franceschetti**, attuale sindaco di Moena. Sarà un incontro con molti spunti dopo una campagna elettorale fatta anche di colpi di scena e di scontri verbali forse inaspettati alla vigilia. E se Fortunato Bernard chiede al futuro consigliere di darsi da fare anche sotto il profilo della sicurezza dopo i casi dei ripetuti furti: «I servizi erogati e in questo caso le forze dell'ordine devono essere proporzionati alle presenze in valle nei periodi turistici dove ci sono almeno 50mila perso-

ne», tiene banco comunque la questione viabilità. Lo conferma il presidente dell'Apt **Enzo Iori**: «Non c'è dubbio che sia sulla mobilità che sulla viabilità di valle si gioca il futuro di questa terra». Bene il Piano Stralcio approvato nei mesi scorsi con la firma dell'accordo con la Giunta provinciale, ora servono i fatti. «Dobbiamo poterci muovere nel periodo di afflusso turistico in maniera moderna - aggiunge Iori - perché il turismo moderno lo richiede». In campagna elettorale è deflagrato il tema del collegamento Moena-Passo Costalunga promosso dalla società S.m.a. ma non inserito nel Piano mobilità creando furiose polemiche tanto da essere stato uno degli argomenti per cui Franceschetti ha lasciato la Ual. Il presidente Iori non si sbilancia ma precisa: «Ci sono opere che attendono da decenni di essere fatte per cui le nuove proposte, seppur molto significative anche dall'interesse economico che hanno già prodotto, non possono scavalcare progetti che hanno altrettante aspettative in valle». In un'economia basata quasi interamente sul turismo, muoversi diventa vitale ma lo è anche il conoscere le risorse che si hanno a disposizione: «La Provincia - aggiunge Iori - deve garantire risorse certe alle Apt altrimenti diventa difficile programmare». Intanto, da quest'anno e sulla falsariga di altre realtà, si pagherà lo skibus, una decisione ineluttabile per coprire parzialmente le spese. La Valle riesce ancora a difendersi dalla crisi economica e il tessuto sociale tiene. **Giorgio Deluca** presidente dello Ski Team Fassa chiede da tempo i



Fortunato Bernard



Enzo Iori



Giorgio Deluca



Don Giuseppe Daprà

lavori di ristrutturazione dello Ski Stadium, la famosa pista Aloch: «Lo stadio non è solo una struttura sportiva ma è un luogo di socialità dove i ragazzi della valle s'incontrano e imparano non solo a sciare. Sono anni che aspettiamo dei lavori non più rinviabili. Mi auguro sia la volta buona». Un buon osservatore della realtà fassana è il decano **don Giuseppe Daprà**: «In questi 15 anni di permanenza in valle ho visto sempre una grande par-

tecipazione della gente nelle forme più diverse. E' un patrimonio che non va disperso perché è un esempio per i giovani che crescono con molte sollecitazioni ma se respirano in famiglia determinati valori, è probabile che crescano in maniera positiva. La crisi economica delle famiglie? Per il momento non si sente così forte come in altre realtà ma ciò non deve far venire meno l'impegno ad una solidarietà vera». **L.Lo.**

“PRESIDENTE APT

La mobilità rimane fondamentale per il futuro economico e sociale della valle

Enzo Iori

“L'INTELLETTUALE

Essere ladini non significa solo mettere gli abiti tradizionali d'estate ma credere nella nostra storia

Fortunato Bernard

“LO SPORTIVO

La sistemazione dello Ski Stadium è fondamentale perché è una struttura sociale e non solo sportiva

Giorgio Deluca

“IL DECANO

Non vada disperso il senso di partecipazione che la gente di Fassa dimostra in ogni occasione

Don Giuseppe Daprà

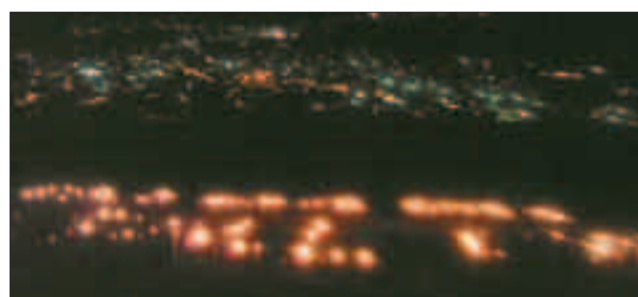
Tesero | Sul palco la Cooperativa «Grazie alla Vita»

Anffas, Il Mago di Oz per i 40 anni Grande successo per lo spettacolo

TESERO - Grande successo nei giorni scorsi a Tesero per lo spettacolo teatrale «Il Mago di Oz», interpretato dagli allievi della Cooperativa sociale «Grazie alla Vita» di Mezzolombardo, presentato al teatro comunale per iniziativa di Anffas Trentino, nell'ambito dei festeggiamenti per il 40° del Centro Anffas di Cavalese. Lo spettacolo, molto apprezzato, era dedicato naturalmente agli ospiti del Centro e ai loro famigliari, in particolare a coloro che, ormai adulti, frequentano il Centro fin dall'inizio della sua attività, avvenuto il 6 novembre 1973. Prima dello spettacolo, gli ospiti della Comunità alloggio di Cavalese, accompagnati dagli amici di Mezzolombardo, sono stati ospitati alla Casa per ferie «Madonna del Fuoco» di Lago di Tesero, dove l'Associazione cuochi Fiemme, presieduta dallo chef **Sandro Demarco**, ha preparato una appetitosa cena in allegria, con il servizio a tavola curato dagli allievi del Progetto Per.La di Predazzo, i quali hanno voluto in questo modo rendersi utili ai loro compagni. Al termine, la splendida torta preparata dagli allievi del Centro professionale alberghiero di Tesero. A loro e al direttore **Dino Moser** è andato il cordiale ringraziamento degli intervenuti. Poi, appuntamento in teatro per lo spettacolo che ha raccolto applausi scoscianti e consensi unanimi. Ora il programma per ricordare l'importante ricorrenza dei 40 anni dell'Anffas proseguirà con una mostra fotografica itinerante, intitolata «40 anni di emozioni» e che sarà allestita nella sala mostre del Palafiemme a Cavalese dal 9 novembre al 5 dicembre, con apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. La mostra sarà ufficialmente inaugurata sabato 9 novembre alle 10.30 ed ospiterà anche i lavori realizzati dagli ospiti dei Centri di Cavalese e Predazzo. Al suo interno, saranno esposte anche alcune opere degli artisti **Tomaso Baldassarra**, **Silvano Ferretti**, **Marco Nones** e **Giampaolo Osele**. Tali opere saranno vendute all'asta ed il ricavato servirà per concorrere alla spesa di acquisto di un nuovo automezzo attrezzato per i ragazzi ospitati a Cavalese. «Ci sembra doveroso» dice **Gianni Rizzi**, coordinatore dei centri Anffas di Fiemme «ringraziare i Comuni di Tesero e Cavalese per il patrocinio offerto alle nostre iniziative e per il sostegno che ci hanno garantito, così come i ragazzi della Cooperativa sociale di Mezzolombardo per la loro disponibilità». **M.F.**

Pozza di Fassa | Un messaggio per le elezioni

«No treno - no voto»: lo slogan con 250 torce di Transdolomites



POZZA DI FASSA «No treno no voto»: è iniziata con questo slogan la fiaccolata dimostrativa (nella foto) organizzata lunedì sera dall'associazione Transdolomites alla pista da sci Aloch di Pozza di Fassa; un'iniziativa di grande portata ideata per sensibilizzare, in tempi di campagna elettorale, sia l'opinione pubblica che le varie personalità politiche, sul delicato tema della viabilità ecosostenibile nelle valli di Fiemme e Fassa. Poco prima delle 20 sono state accese da alcuni volontari dell'associazione 250 torce per inviare alle valli un messaggio importante: «No treno - No voto», dove il fuoco è diventato simbolo di forza e di denuncia. «Il nostro obiettivo è quello di tenere sempre puntata l'attenzione sul tema della Ferrovia delle Valli dell'Avisio, non intesa solo come infrastruttura ma anche come opportunità per una riorganizzazione totale del territorio attraverso la mobilità» ha detto **Massimo Girardi**, presidente di Transdolomites. Nelle varie campagne elettorali degli ultimi mesi, infatti, il tema della viabilità alternativa è stato proposto da numerosi partiti, i quali hanno inserito nel loro programma elettorale questa ipotesi. Essendo sensibili all'ambiente e avendo grande attenzione rispetto al rischio di incendi, abbiamo utilizzato torce alte 90 centimetri evitando il contatto ravvicinato con il suolo, e un combustibile inodore e privo di fumo. Le fiaccole verranno rimosse il prima possibile, sempre nel rispetto dell'ambiente. **F. Gio.**

IN BREVE

ZIANO DI FIEMME

Milan Club a Milano
Il Milan Club di Fiemme organizza una trasferta a Milano per la partita Milan-Fiorentina, sabato 2 novembre alle 20.45. Per prenotazioni, rivolgersi a **Loris Paluselli** di Ziano, tel. 320/0710599, nel più breve tempo possibile in modo da consentire la prenotazione dei biglietti.

VALLE DI FIEMME

La festa del 1974
I coscritti del 1974 festeggiano insieme i 39 anni sabato prossimo 26 ottobre, con una cena di classe, castagnata e musica, alle ore 20 al Park Hotel Rio Stava di Tesero. La quota di partecipazione è di 45 euro. Iscrizioni entro oggi al Bar Bivio a Carano, Bar Canton a Cavalese, Salone Corona a Tesero, Giacomuzzi 1000 Idee a Ziano e Pasticceria Lisa a Predazzo.

PREDAZZO

Ultimo mercato contadino
Mercato contadino oggi dalle 7 alle 13 nella piazza centrale con un festoso arrivederci al 2014 di tutti gli operatori che hanno partecipato all'iniziativa.

Pozza | Spese legali

Per la Caserma 140 mila euro

POZZA DI FASSA - Otto i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Pozza tenutosi lunedì sera tra cui una variazione di bilancio di 173 mila euro. Il rifacimento della rete fognaria della zona artigianale di Pera dovrà attendere nuovi finanziamenti, perché il denaro servirà a coprire le spese legali della storia infinita inerente la caserma dei pompieri. L'arbitrato con la ditta appaltatrice Coge continua infatti e il Comune per tutelare i propri diritti lesi ai 130 mila euro già spesi per spese legali ne deve aggiungere 140 mila, i rimanenti 33 mila finanzieranno invece i marciapiedi sempre della frazione. La minoranza, lamentando poca chiarezza sulla questione caserma, ha espresso parere negativo. Unanime invece il voto positivo per le due variazioni al Prg. La prima riguarda il Camping Vidor, che ha presentato un progetto di ampliamento e riqualificazione delle strutture di servizio, la seconda relativa alla viabilità pubblica in strada Dolomites a Pera, permetterà grazie ad un accordo pubblico-privato già firmato e un altro ancora da definire nei dettagli, di completare i marciapiedi anche lì dove oggi non esistono. **F.D.**